



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 34 DEL 21.09.2016

OGGETTO: Atto di indirizzo ai titolari di P.O. su gestione bilancio in regime di dissesto.

L'anno duemilasedici, il giorno ventuno del mese di Settembre a partire dalle ore 19,00 nella sala delle adunanze presso la sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'Adunanza il Dott. Nicodemo Parrilla nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Paolo Lo Moro il quale provvede alla redazione del presente verbale.

All'appello nominale risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
1. PARRILLA NICODEMO	SINDACO	X	
2. BAFFA NICODEMO	ASSESSORE	X	
3. BOSSIO CATERINA	ASSESSORE	X	
4. GALLELLA ANTONIO	ASSESSORE	X	
5. PRATO ASSUNTA	ASSESSORE	X	
6. STRANCIA ANTONIO	ASSESSORE	X	

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE, giusta deliberazione C.C. n. 11 in data 02.09.2016, dotata della clausola di immediata eseguibilità, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Ciro Marina;

ATTESO CHE:

- L'art. 248, comma 1, del TUEL prevede che: "A seguito della dichiarazione di dissesto, e sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio".
- L'art. 250, comma 1, del TUEL prevede che: "Dalla data di deliberazione del dissesto finanziario e sino alla data di approvazione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato di cui all'articolo 261 l'ente locale non può impegnare per ciascun intervento somme complessivamente superiori a quelle definitivamente previste nell'ultimo bilancio approvato con riferimento all'esercizio in corso, comunque nei limiti delle entrate accertate. I relativi pagamenti in conto competenza non possono mensilmente superare un dodicesimo delle rispettive somme impegnabili, con esclusione delle spese non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi. L'ente applica principi di buona amministrazione al fine di non aggravare la posizione debitoria e mantenere la coerenza con l'ipotesi di bilancio riequilibrato predisposta dallo stesso".
- Il comma 2 dello stesso art. 250 prevede che: "Per le spese disposte dalla legge e per quelle relative ai servizi locali indispensabili, nei casi in cui nell'ultimo bilancio approvato mancano del tutto gli stanziamenti ovvero gli stessi sono previsti per importi insufficienti, il consiglio o la giunta con i poteri del primo, salvo ratifica, individua con deliberazione le spese da finanziare, con gli interventi relativi, motiva nel dettaglio le ragioni per le quali mancano o sono insufficienti gli stanziamenti nell'ultimo bilancio approvato e determina le fonti di finanziamento. Sulla base di tali deliberazioni possono essere assunti gli impegni corrispondenti. Le deliberazioni, da sottoporre all'esame dell'organo regionale di controllo, sono notificate al tesoriere.

CONSIDERATO CHE:

sebbene l'art. 250 del TUEL preveda limiti all'impegno di spesa dalla data di deliberazione del dissesto finanziario e sino all'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'art. 261, la stessa disposizione potrebbe rivelarsi non sufficientemente idonea a garantire gli equilibri di bilancio e compromettere di conseguenza la costruzione del bilancio riequilibrato; ciò in ragione delle considerazioni che seguono:

- il protrarsi dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione (rectius: bilancio stabilmente riequilibrato) genera situazioni di rischio legate alla necessità di operare su parametri sovradimensionati a fronte degli interventi connessi alla necessaria riduzione della spesa da realizzare in conseguenza della dichiarazione di dissesto e di un rilevante grado di incertezza sulla entrate proprie di natura tributaria ed extratributaria, nonché della necessità di adeguare annualmente il Fondo Svalutazione Crediti in proporzione ai crediti risalenti ad annualità pregresse (il limite delle entrate accertate non tiene conto poi della riduzione degli ex trasferimenti erariali);
- una gestione protratta in assenza di bilancio – se non accompagnata da comportamenti ispirati al principio di prudenza – può produrre gravi disservizi ed impedire l'emersione dei debiti fuori bilancio.

RITENUTO CHE:

al fine di scongiurare che venga generato un ulteriore squilibrio finanziario di competenza, anche in considerazione della dichiarata impossibilità del responsabile Finanziario di redigere il Bilancio 2016/2018 in pareggio (delibera C.C. n. 11 del 02.09.2016) e compromettere la redazione del bilancio riequilibrato, si ritiene doveroso assumere il presente atto di indirizzo;

VISTI gli artt. 48 e 49 del TUEL;

CON VOTI unanimi favorevoli resi nelle forme di legge

DELIBERA

Di approvare il seguente atto di indirizzo da ritenersi vincolante fino alla definitiva approvazione del bilancio di previsione (*rectius*: bilancio equilibrato):

I titolari di posizione Organizzativa sono tenuti a:

- 1) assumere nuovi impegni di spesa solo per i servizi indispensabili, per quelli derivanti da provvedimenti giudiziari esecutivi non di competenza dell'organo straordinario di liquidazione, per obbligazioni tassativamente previste dalla legge e per quelle necessarie ad evitare danni patrimoniali certi e gravi all'ente;*
- 2) attenersi scrupolosamente alla disposizione di cui all'art. 183, comma 8, che prevede: "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di cassa, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi".*

Di trasmettere copia della presente ai titolari di Posizione Organizzativa dell'Ente.

Di rendere la presente immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/00 con separata votazione unanimemente favorevole.-



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)

COPIA
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 34 DEL 21.09.2016

Del che il presente verbale, viene letto e firmato dai sottoscritti:

IL SINDACO
f. to dott. Nicodemo PARRILLA

IL SEGRETARIO GENERALE
f to dott. Paolo LO MORO

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio on-line il _____ e sarà affissa fino al _____ ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Cirò Marina, li _____

Il Responsabile del Servizio Segreteria Giunta
f.to: Silvana BRUNI

Il sottoscritto Responsabile Segreteria Giunta, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- viene affissa, su attestato dell'incaricato, a questo Albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi, a partire dal _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000 n. _____ registro Pubblicazioni.
- è stata trasmessa in elenco con lettera PEC in data _____ ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del T.U.E.L. 267/2000;
- è divenuta esecutiva il _____:
 - ☐ perchè decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
 - ☐ perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.E.L.);

Cirò Marina, li _____

Il Responsabile del Servizio Segreteria Giunta
f.to: Silvana BRUNI

E' copia conforme all'originale.

Cirò Marina, li _____

Il Responsabile del Servizio Segreteria Giunta
Silvana BRUNI